



Un mondo in evoluzione

Bussola del giorno nr. 51 – febbraio 2025

Redazione del CESMAR

CENTRO STUDI DI GEOPOLITICA E STRATEGIA MARITTIMA «La Bussola»

I contributi sono di diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito cesmar.it e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



<https://www.pexels.com/it-it/foto/fuoco-maglione-tenendo-mondo-4310289/>

Sfide e strategie per l'Italia nel possibile nuovo ordine globale

L'attuale scenario geopolitico mondiale è in rapida e profonda trasformazione, segnato da una ridefinizione delle alleanze e delle strategie a livello globale. La recente evoluzione della politica estera statunitense, caratterizzata da un approccio più assertivo e da una riconsiderazione dei partner tradizionali, ha innescato una serie di dinamiche complesse che stanno ridisegnando gli equilibri di potere.

In questo contesto, emergono tendenze chiave che l'Italia deve attentamente considerare:

- Riorientamento della politica statunitense. Gli Stati Uniti stanno adottando un approccio più deciso, focalizzato sulla competizione strategica con Cina e Russia. La distensione con la Russia, in particolare, ha implicazioni significative per il conflitto in Ucraina e per le dinamiche di potere globali.
- Frattura transatlantica. Le relazioni tra Stati Uniti ed Europa si sono raffreddate, evidenziando una crescente frattura tra le due sponde dell'Atlantico. Le divergenze sull'Ucraina e su altre questioni strategiche evidenziano la necessità di una maggiore coesione europea.
- Ridisegno degli equilibri globali. Gli Stati Uniti mirano a indebolire la coalizione BRICS e a riaffermare la propria influenza in aree strategiche come il Vicino Oriente. Gli accordi con l'India e la riconsiderazione delle relazioni con l'Arabia Saudita sono segnali di questo riorientamento.
- Vicino Oriente epicentro di tensioni. La regione mediorientale è al centro di crescenti tensioni, con l'Iran nel mirino di Israele e degli Stati Uniti. La vulnerabilità dell'Iran, aggravata dalla crisi economica, e il ruolo ambiguo della Russia aggiungono incertezza a uno scenario già volatile.
- Implicazioni per l'Italia. In questo contesto complesso, l'Italia deve bilanciare le alleanze tradizionali con le nuove dinamiche internazionali, gestendo le tensioni regionali e globali.

Sfide per l'Italia

- Mantenere l'equilibrio. L'Italia deve navigare in un contesto internazionale in rapida evoluzione, preservando le relazioni con gli alleati tradizionali e costruendo nuove partnership con le potenze emergenti.
- Definire una politica estera coerente. L'Italia deve superare le divisioni interne e definire una politica estera unitaria, in grado di rispondere efficacemente alle sfide globali.
- Gestire le relazioni con gli Stati Uniti. L'Italia deve preservare solide relazioni con gli Stati Uniti, salvaguardando al contempo i propri interessi nazionali.
- Gestire le crisi regionali. L'Italia, come membro dell'UE e della NATO, deve contribuire attivamente alla stabilizzazione delle regioni in crisi, in particolare il Medio Oriente.
- Preservare le relazioni con l'Iran. L'Italia deve bilanciare le relazioni economiche e politiche con l'Iran con gli obblighi derivanti dalle alleanze occidentali.
- Contribuire alla stabilità globale. L'Italia deve svolgere un ruolo attivo nella promozione del dialogo e della risoluzione pacifica dei conflitti.

Strategie per l'Italia

- Adattamento strategico e proattività. Monitorare costantemente le tendenze globali, sviluppare strategie flessibili e investire in competenze analitiche.
- Rafforzamento dell'unità europea. Promuovere il dialogo e la cooperazione tra gli Stati membri per definire una politica estera europea comune.
- Promozione del dialogo e della diplomazia. Favorire il dialogo inclusivo, la mediazione attiva e la diplomazia culturale.
- Diversificazione delle alleanze e dei partenariati strategici. Esplorare nuove partnership economiche e politiche, creare collaborazioni settoriali e rafforzare la cooperazione multilaterale.

- Focus sul Medio Oriente. Sostenere gli sforzi diplomatici, rafforzare la cooperazione internazionale e promuovere lo sviluppo economico nella regione.

Conclusioni

L'Italia deve affrontare le sfide globali con una visione strategica chiara e una politica estera proattiva, basata su questi principi fondamentali: adattamento, unità europea, dialogo, diversificazione e impegno attivo nelle regioni strategiche. Solo così potrà tutelare i propri interessi e contribuire a un mondo più stabile e sicuro.